

CULTURA

DANIELE PRATO

**"Non abbiate paura  
di raccontare  
la Storia a fumetti"**

P. 51

Publicato il bando della seconda edizione di "Acqui Editto e Inedito" che prevede anche una sezione per le graphic novel

# “Non abbiate timore di raccontare la Storia con una matita”

EVENTO

DANIELE PRATO  
ACQUITERME

«**A**nche in Italia si sta iniziando a capire che il fumetto non è solo quello dei supereroi, dei personaggi buffi, dei paperi: è un mondo in cui è presente ogni filone e che, grazie a un linguaggio vicino a quello della sceneggiatura cinematografica, racconta tanti tipi di storia, di vicende, di biografie. Lo dimostra anche il vincitore della nostra prima edizione, "La guerra di Alan" di Emmanuel Guibert». Parla Mariapaola Pesce, una dei giurati del premio Acqui Editto e Inedito. Il bando della seconda edizione è stato pubblicato in questi giorni dal Comune che, nel 2019, ha creato il premio come una costola indipendente dell'Acqui Storia, per lasciare spazio a opere storiche e storiografiche di natura diversa, più contemporanea e soprattutto nelle corde dei più giovani.

Quattro le sezioni: una dedicata alle graphic novel già editte, una ai romanzi famigliari non ancora pubblicati, una alle tesi di laurea e dottorati e

l'ultima per i romanzi storici inediti. A catturare l'attenzione è stata in particolare la prima, dedicata a una forma espressiva sempre più in grado, anche in Italia, di ritagliarsi un proprio spazio nel campo della letteratura «adulta» e dedicata a temi culturalmente impegnativi.

Lo spiega Mariapaola Pesce, che lavora con l'agenzia creativa «Book on a tree», specializzata in storytelling e progetti editoriali per ragazzi.

«Sono una grande appassionata di fumetto e graphic novel – confessa – e mi fa piacere che il premio permetta di far conoscere le potenzialità di questa forma espressiva. Nella prima edizione il titolo vincitore raccontava la storia di un soldato americano di stanza in Francia durante la Seconda guerra mondiale. Altri erano più focalizzati su fatti storici piccoli, questioni locali e biografie minori, sempre con un approccio interessante, curato e di grande attenzione ai dettagli».

È il segnale dello scongelamento verso il racconto a disegni che in Italia solo da poco sta godendo di una nuova considerazione. «In passato, di certo, c'è stato chi lo considerava letteratura minore o un lin-

guaggio che potesse riguardare solo generi specifici. Per me il modo per superare certe questioni è ignorarle, pubblicare e leggere ciò che si vuole. Oggi il mercato è in espansione, le librerie delle grandi catene hanno spazi sempre più ampi dedicati al fumetto. E poi ci sono le fumetterie: oggi chi le apre ha passione e conoscenza del mezzo narrativo, non solo per un genere. In Francia sono avanti: col fumetto hanno raccontato tutto, la vita, la morte, la storia» dice Pesce.

Ci sono graphic novel che hanno fatto epoca, come l'iconico «Maus» di Art Spiegelman, che nell'86 raccontò al figlio per immagini il suo dramma da internato ad Auschwitz. E vinse il Pulitzer.

«Fu una svolta, all'epoca. In Italia penso a "Nikola Tesla" di Sergio Rossi e Giovanni Scarduelli, che di recente ha vinto un premio importante per la divulgazione scientifica – spiega la giurata -. Se gli editori non ci faranno mancare il supporto, il premio Acqui anche quest'anno sarà un'occasione vivacissima per parlare di fumetto e presentarlo in maniera efficace. La graphic novel può essere un bel modo per fare cronaca e raccontare la storia in chiave meno cano-

nica e più facile per i ragazzi che oggi sono abituati a "vedere" le cose». Il bando di Acqui Editto e Inedito è già pubblicato: editori e autori dovranno inviare le opere entro il 30 giugno. Il vincitore tra le graphic novel edite avrà una riconoscenza alla cerimonia di premiazione, quelli delle tre sezioni inedite avranno diritto alla pubblicazione grazie a De Ferrari Editore e Impressioni Grafiche. Il premio, organizzato dal Comune, ha il sostegno economico della Fondazione CrAl, con Regione e Fondazione Crt. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIAPAOLA PESCE  
GIURATA



Questioni locali e biografie erano state trattate già nel 2019 con un approccio interessante

In Francia sono più avanti: col fumetto hanno raccontato davvero di tutto, dalla vita alla morte

I vincitori delle tre sezioni inedite saranno premiati con la pubblicazione



Due tavole di «Maus» di Art Spiegelman, l'autore che nell'86 raccontò al figlio per immagini il suo dramma da internato ad Auschwitz. E con quello vinse il premio Pulitzer

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.